

PIANO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA 2020-2022

INTEGRAZIONE MISURE GESTIONE RISCHIO CORRUTTIVO

Gennaio 2020

**RIGENERAZIONE QUALITA' URBANA -
(ATTIVITA' EDILIZIE)**

C	RISCHIO	MISURA
1		ISTRUTTORIA DEI PROCEDIMENTI DI I° GRADO:
	Contiguità tra tecnici interni, esterni e privati interessati	1) Informatizzazione tracciante delle procedure di protocollazione e assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili di procedimento (attraverso la protocollazione decentrata in Jente e il database gestionale ORACLE);
		2) Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro con apposita dichiarazione del dirigente competente (strumento propedeutico: autocertificazione da parte dei tecnici istruttori, nella quale si impegnano altresì a comunicare tempestivamente al dirigente cause/motivi di conflitto d'interesse/incompatibilità);
		3) Divieto per il personale addetto di svolgere attività esterne sul territorio comunale, riguardo ai settori per cui è preposto ad attività di controllo;
		4) Rafforzamento dei percorsi di formazione professionale del personale addetto;
		5) Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente, ove possibile in sede di emissione dei provvedimenti;
	Errato calcolo del contributo costruttivo Rateizzazioni atipiche	6) Predeterminazione e pubblicizzazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni delle pratiche edilizie;
		7) <i>Check list</i> di verifica degli adempimenti istruttori da porre in essere: in apposita determinazione dirigenziale da pubblicizzare;
		8) Accellerazione del percorso d'introduzione della modulistica unificata (strumenti propedeutici: modulistica regionale unificata e portale SIEDER);

		9) Chiarezza dei meccanismi di calcolo del contributo di costruzione, delle rateizzazioni e delle sanzioni, con adozione di procedure telematiche che favoriscano una gestione automatizzata del processo;
		10) Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali: apposita asseverazione del dirigente competente in occasione dell'emissione del provvedimento;
		11) Registro degli incontri corredato dalle relative verbalizzazioni, riguardo ai PDC - convenzionati/recanti atti d'obbligo;
		12) Assegnazione delle funzioni di vigilanza a soggetti diversi da quelli che hanno curato l'istruttoria; elaborazione di obiettivi e indicatori di <i>performance</i> sull'attività di vigilanza tenendo anche conto degli esiti delle segnalazioni ricevute (da tracciare oggettivamente)
2		- PROCEDIMENTI DI 2° GRADO -
		1) PROCEDIMENTI SANZIONATORI:
	Mancata applicazione delle sanzioni Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine di ripristino	1. Forme collegiali per l'esercizio di attività di accertamento complesse, con ricorso a tecnici esterni agli uffici che esercitano la vigilanza per la valutazione dell'impossibilità della restituzione in pristino;
		2. Definizione analitica di criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensiva dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria afferente agli abusi paesaggistici) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione (per i casi di sanatoria);apertura di apposita pagina informativa sul sito istituzionale;
		3. Monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio, comprensivo delle attività esecutive dei provvedimenti finali;

		4. Istituzione registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di tutte le fasi del procedimento (compreso il processo di sanatoria);
		5. Pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli interventi (senza rilievo di polizia giudiziaria) oggetto di ordine di demolizione o ripristino e dello stato di attuazione degli stessi, nel rispetto della tutela della riservatezza;
		2) APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ SOTTOSCRITTO CON PREFETTURA;
	Rischio infiltrazioni mafiose nell'attività edilizia Rischi analoghi a quelli dell'Urbanistica	3) PERMESSI DI COSTRUIRE CONVENZIONATI: APPLICAZIONE DELLE MISURE AFFERENTI ALLE CONVENZIONI URBANISTICHE

**- RIGENERAZIONE QUALITA' URBANA -
(ATTIVITA' URBANISTICHE)**

C	RISCHIO	MISURA
1	<p>Eccessivo consumo di suolo finalizzato a procurare un indebito vantaggio ai privati (significativo aumento delle potestà edificatorie e/o del valore d'uso degli immobili)</p> <p>Inaffidabilità dei partner privati</p>	<p>- FASE PRELIMINARE DELLA IDEAZIONE DEL PIANO O DELLA VARIANTE -</p> <p>1) INDIRIZZI POLITICI PRELIMINARI: Assunzione, da parte della Giunta, di chiare e specifiche indicazioni preliminari, onde assicurare una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese: vanno resi evidenti gli interessi pubblici che effettivamente s'intendono privilegiare (questa "presa di posizione giuntale" va costruita attraverso incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici);</p>
		<p>2) PROGRAMMA ECONOMICO - FINANZIARIO:</p> <p>1. Elaborazione di programma economico - finanziario relativo alle trasformazioni edilizie e alle opere di urbanizzazione, che consenta di verificare la fattibilità degli interventi e l'adeguatezza degli oneri economici;</p> <p>2. <u>Accertamento del livello di affidabilità dei privati/promotori attraverso estrapolazioni di certificati CCIAA, bilanci depositati, dati contenuti nel casellario giudiziale;</u> applicazione del protocollo di legalità dedicato a edilizia e urbanistica;</p>
		<p>3) PUBBLICITA' PRELIMINARE: Pubblicazione sul sito istituzionale di documenti di sintesi e divulgativi degli strumenti in discussione;</p>
		<p>4) PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI CITTADINI:</p>

		Attivazione di forme di partecipazione dei cittadini, sin dalla fase di redazione del piano, in modo da acquisire ulteriori informazioni sulle effettive esigenze o sulle eventuali criticità di aree specifiche, per adeguare e orientare le soluzioni tecniche e per consentire alla cittadinanza, alle associazioni e alle organizzazioni locali, di avanzare proposte di carattere generale e specifico preordinate alla riqualificazione del territorio sotto la peculiare lente della valorizzazione dei servizi pubblici;
		5) METODO PRELIMINARE: 1. Predeterminazione e pubblicizzazione sul sito istituzionale dei criteri generali per le valutazioni;
		2. <i>Check list</i> di verifica degli adempimenti istruttori da porre in essere: in apposita determinazione dirigenziale da pubblicizzare e inviare a RPCT;
		3. Costituzione di staff interdisciplinare interno assicurando anche la copertura delle competenze ambientali, paesaggistiche e giuridiche;
		4. Esplicitazione di analitica motivazione circa il ricorso a professionisti esterni; Individuazione degli stessi attraverso procedure di evidenza pubblica o comparative;
		5. Verifica assenza cause d'incompatibilità o conflitti d'interesse in capo a tutti i soggetti appartenenti al gruppo di lavoro con apposita dichiarazione del dirigente competente (strumento propedeutico: autocertificazione da parte dei tecnici istruttori, nella quale si impegnano altresì a comunicare tempestivamente al dirigente cause/motivi di conflitto d'interesse/incompatibilità)
2		- ISTRUTTORIA DEL PIANO ADOTTATO -
	Asimmetrie informative (gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza del	1) TRASPARENZA: Attenta verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza: apposita dichiarazione del dirigente competente (o del responsabile di procedimento);

	piano, con possibilità di orientarne le scelte dall'esterno)	
	Accoglimento di osservazioni in contrasto con interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio	2) OSSERVAZIONI: 1. Predeterminazione e pubblicizzazione sul sito istituzionale dei criteri generali per la valutazione delle osservazioni;
		2. Monitoraggio sugli esiti dell'attività istruttoria delle osservazioni (qualità, quantità, relative motivazioni): apposita asseverazione analitica del dirigente competente;
		3. Motivazione puntuale circa la proposta di osservazioni modificative d'ufficio (impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale);
		4. Motivazione puntuale dell'accoglimento delle osservazioni modificative (impatti sul contesto ambientale, paesaggistico e culturale);
	Decorso infruttuoso termini di legge a disposizione dell'ente per assumere le proprie determinazioni onde favorire approvazione del piano senza	3) APPROVAZIONE: 1. Registro degli incontri corredato dalle relative verbalizzazioni;
		2. Monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali: apposita asseverazione del dirigente competente;

	<p>modifiche</p> <p>Istruttoria non approfondita da parte del RUP</p>	<p>3. Allegazione al provvedimento di approvazione dell'attestazione di avvenuta pubblicazione degli strumenti adottati</p>
3		- ESECUZIONE -
		1) APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ SOTTOSCRITTO CON PREFETTURA;
	<p>Sbalzo nella priorità degli interventi</p> <p>Incongrua misurazione degli oneri dovuti</p> <p>Indicazione di costi superiori a quelli che si sosterebbero in amministrazione diretta</p> <p>Determinazione al ribasso della quantità di aree da cedere</p> <p>Acquisizione di aree gravate da rilevanti oneri di bonifica</p> <p>Minori introiti dalla monetizzazione</p>	<p>2) CONVENZIONE URBANISTICA ATTUATIVA:</p> <p>1. Elaborazione ed assunzione di schemi di convenzione urbanistica - tipo, che assicurino una completa e organica regolazione di:</p> <p>a) Realizzazione di opere di urbanizzazione e allacciamento ai pubblici servizi; b) Identificazione delle opere di urbanizzazione mediante il coinvolgimento del responsabile della programmazione delle opere pubbliche, che si esprime circa l'assenza di altri interventi prioritari realizzabili a scomputo nonché sul livello qualitativo adeguato al contesto d'intervento;</p> <p>c) Elaborazione di specifica motivazione circa la necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria; d) Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, tenendo anche conto degli esiti di analoghe gare pubbliche;</p> <p>e) Prestazione, riguardo alle opere da scomputare, del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 1.2.e) del Nuovo Codice Appalti, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse;</p> <p>f) Obbligo di cessione gratuita delle aree necessarie all'insediamento delle opere di urbanizzazione primaria e delle attrezzature pubbliche e/o d'interesse pubblico e/o generale; in alternativa, costituzione di servitù di uso pubblico;</p> <p>g) Individuazione di un preciso centro di responsabilità circa l'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle stesse, contestualmente alla stipula della convenzione, e che richieda - se indispensabile - un piano di caratterizzazione (con imposizione di specifiche garanzie per eventuali oneri di bonifica);</p> <p>h) Monitoraggio puntuale in sede di report di PEG e anticorruzione su tempi e adempimenti connessi all'acquisizione gratuita delle aree;</p> <p>i) Nel caso in cui l'acquisizione di tali aree non risulti possibile o opportuna, corresponsione di una</p>

	<p>degli standard</p> <p>Elusione della corretta proporzione tra spazi privati e pubblici</p>	<p>somma commisurata all'utilità economica conseguita per effetto della mancata cessione e comunque non inferiore al costo dell'acquisizione di aree alternative; l) Adozione di criteri generali per l'individuazione dei casi specifici in cui procedere alle monetizzazioni e per la definizione dei valori da attribuire alle aree (da aggiornare annualmente)</p> <p>m) Previsione per le monetizzazioni d'importo significativo, di verifica attraverso organismo collegiale;</p> <p>n) Previsione di pagamento per monetizzazione contestualmente alla stipula della convenzione;</p> <p>o) In caso di rateizzazione, prestazione, in sede di convenzione, di idonee garanzie;</p> <p>p) Prestazione di congrue garanzie finanziarie per gli obblighi derivanti dalla stipula della convenzione; avalimento di strumenti analoghi a quelli degli appalti pubblici di lavori; possibilità di adeguamento delle garanzie, anche tenendo conto dei costi indicizzati, in relazione ai tempi di realizzo degli interventi;</p> <p>q) Previsione di penali automatiche per sanzionare gli inadempimenti, analoghe a quelle dei lavori pubblici;</p> <p>r) Attestazione del responsabile dell'ufficio comunale competente, da inserire in convenzione, dell'avvenuto aggiornamento delle tabelle parametriche degli oneri di urbanizzazione e del fatto che la determinazione degli stessi è stata attuata sulla base dei valori in vigore alla data di stipula della convenzione;</p>
		<p>3) ONERI DI URBANIZZAZIONE:</p> <p>a) Pubblicazione delle tabelle parametriche degli oneri di urbanizzazione;</p> <p>b) Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano e della convenzione;</p>
	<p>Realizzo di lavori di minor pregio rispetto a quanto dedotto in convenzione</p> <p>Scorretta individuazione dell'esecutore dei lavori</p>	<p>4) ESECUZIONE DEI LAVORI:</p> <p>a) Costituzione di struttura interna specializzata, non in rapporto di contiguità coi lottizzatori, che verifichi puntualmente la corretta esecuzione delle opere previste in convenzione; la vigilanza si estende anche all'accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate;</p> <p>b) comunicazione, a carico del soggetto attuatore, delle imprese utilizzate, in ogni caso, anche al di là degli obblighi normativi;</p> <p>c) Verifica, secondo tempi programmati, del cronoprogramma e dello stato di avanzamento dei lavori;</p> <p>d) Collaudo effettuato da tecnici Comune</p>

SERVIZIO	RISCHIO	MISURA A CONTRASTO	TEMPI E METODI
PATRIMONIO	CONCESSIONE - LOCAZIONE A PRIVATI DI IMMOBILI SENZA EVIDENZA PUBBLICA E CONGRUA MOTIVAZIONE	Assegnazione degli immobili a concessionari/conduttori privati reclutati con procedura di evidenza pubblica	<ol style="list-style-type: none"> 1) Mappatura della situazione, che evidenzi criticità ed eccezioni sostenibili, entro marzo 2018; 2) Pubblicazione di bandi di reclutamento per le fattispecie "sguarnite", entro giugno 2018; 3) Concessionari - conduttori senza titolo continuano rapporto sino all'insediamento dei nuovi, previo pagamento di adeguato canone e impegno al tempestivo rilascio dell'immobile, garantito da congrua cauzione, altrimenti attivazione del procedimento di sgombero/sfratto, una volta decorsi 30 giorni dall'assenza di riscontri; l'avvio del procedimento di sgombero/sfratto interviene entro n. 30 giorni dalla maturazione dei presupposti qui delineati.

APPALTI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	Svilimento mercati elettronici dedicati alla P.A.	Nelle procedure negoziate d'infrasoglia, escussione di almeno 5 concorrenti all'interno del mercato regolamentato.	Immediatamente
TRASVERSALE	Frazionamenti elusivi delle soglie di valore recanti la disciplina di affidamento degli appalti	In sede di frazionamento d'appalto, sviluppo di motivazioni tecniche rigorose, oggettivamente misurabili.	Immediatamente
TRASVERSALE	Configurazione della tipologia di appalto (lavoro, servizio o fornitura) in chiave elusiva della disciplina di affidamento/esecuzione	Ancoraggio della qualificazione del tipo di appalto a: <ul style="list-style-type: none"> - Dato normativo; - Interpretazione Giurisprudenziale; - Prassi AVCP-ANAC e MIT 	Immediatamente
URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA	POSSIBILE INESATTO CALCOLO ONERI URBANIZZATIVI	Applicazione puntuale e rigorosa delle normative vigenti	1) Analisi del sistema e delle prassi in uso, entro febbraio 2018; 2) Aggiustamento delle difformità entro marzo 2018.
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Scorrette Occupazioni di suolo pubblico	Approvazione del nuovo regolamento COSAP, con rigorosa disciplina di esenzioni e agevolazioni	Entro marzo 2018
SPORTELLO ATTIVITA' PRODUTTIVE/ED	Ambiguità da obsolescenza disciplina	Predisposizione proposta aggiornamento (in chiave di	Entro giugno 2018.

ILIZIA		razionalizzazione) disciplina Imposta Pubblicità - Affissioni - Insediamento Impianti Pubblicitari	
SERVIZI CULTURALI	Applicazione di condizioni illegittime riguardo alle donazioni ricevute dall'amministrazione	Eliminazione delle condizioni illegittime dalle donazioni ricevute dall'amministrazione	1) Monitoraggio e analisi entro febbraio 2018; 2) Ripristino entro aprile 2018.
INTERSETTORIALE	Sviamenti nell'applicazione del principio di sussidiarietà	<p>Approntamento e applicazione di Linee Guida che impediscano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La remunerazione del lavoro volontario; - Rimborsi spese ad associazioni - centri sociali, di bevande alcoliche; - Rimborsi spese ad associazioni - centri sociali, per affidamento di appalti e consulenze a Rappresentanti Legali e/o Componenti degli Organi Direttivi delle Associazioni medesime e/o loro parenti o affini entro il quarto grado. 	Entro marzo 2018.
		Pubblicazione per almeno 15 gg degli avvisi pubblici per il reclutamento di associazioni partner dell'Amministrazione in	Decorrenza immediata

		<p>progetti di sussidiarietà.</p> <p>I rimborsi forfettari incorrono nelle seguenti limitazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Possono concernere esclusivamente le spese generali di funzionamento di Associazioni; - Non possono superare il 10% del valore del progetto ammesso a rimborso. <p>In caso di documentazione massiva afferente alla giustificazione di spese da rimborsare ad Associazioni, è ammessa la seguente modalità alternativa di controllo: a campione, sul 10% della documentazione presentata, a fronte di prospetto riepilogativo complessivo, sottoscritto dal Legale Rappresentante, recante piena assunzione di responsabilità.</p> <p>Si ribadisce che la documentazione giustificativa deve, in ogni caso, essere allegata all'attestazione riepilogativa del Legale Rappresentante.</p> <p>Le eventuali discrasie/incongruenze/inadempienze potranno emergere a</p>	<p>Decorrenza immediata</p>
--	--	---	-----------------------------

		prescindere da tecniche di campionamento dei controlli e verranno recuperate anche mediante scomputi dalle contribuzioni dovute, seppur incardinate in differenti progettualità.	
INTERSETTORIALE	Potenziali conflitti d'interesse	Riallocazione organizzativa dei dipendenti preposti a dimensioni negoziali e/o di controllo (a titolo di esempio: RUP, collaboratori dei RUP, commissari di gara, segretari commissioni di gara, direttori esecuzione appalto e loro collaboratori), con parenti e/o affini fino al 4° grado rivestenti ruoli di direzione e/o coordinamento presso operatori economici attivi nei settori di assegnazione: <ul style="list-style-type: none"> - Emersione dei potenziali conflitti di interesse anche attraverso dichiarazioni sostitutive; - Sterilizzazione dei compiti in potenziale conflitto di interesse - Riallocazione 	Entro febbraio 2018 Entro marzo 2018 Entro aprile 2018
INTESETTORIALE	Assegnazione gratuita spazi espositivi senza congrua	Avviso pubblico per assegnazione gratuita di spazi espositivi di	Decorrenza immediata

	motivazione	<p>pregio ad artisti emergenti. Avviso recherà: - target di riferimento e tecnica di valutazione; - individuazione spazi e altre spese sostenute da Amministrazione; - oneri a carico del beneficiario; - calendarizzazione; - metodo di rotazione.</p> <p>Avviso resterà pubblicato per almeno 15 giorni.</p>	
PERSONALE	Incarichi dirigenziali inconferibili e incompatibili	<p>Verifica delle dichiarazioni dirigenziali afferenti inconferibilità e incompatibilità e dei loro aggiornamenti , riguardo a n. 3 dirigenti.</p> <p>I nominativi da controllare sono estratti a cura del CUED.</p> <p>Il serbatoio di estrazione comprende anche il Segretario Generale.</p> <p>In caso di conflitto d'interesse, si applica il sistema delle sostituzioni dirigenziali.</p> <p>I controlli vengono effettuati avvalendosi delle banche dati pubbliche e dai motori di ricerca web.</p> <p>Le dichiarazioni vengono rese prima dell'affidamento degli incarichi ed aggiornate, riguardo</p>	Entro ottobre di ogni anno

		a incompatibilità, annualmente entro il 31 gennaio.	
TRASVERSALE	Rendite di posizione nell'affidamento di appalti di lavori/servizi/forniture e di concessioni di servizi, al di sotto delle soglie di rilievo comunitario, in violazione del principio fondamentale di rotazione.	<p>Conferimento di appalti di lavori/servizi/forniture e concessioni di servizi, senza procedura di evidenza pubblica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Divieto di affidamento a operatore immediatamente uscente; - Divieto di invito degli operatori invitati alla procedura immediatamente precedente; - I divieti si applicano alle commesse rientranti nello stesso settore merceologico, ovvero nella stessa categoria di opere, ovvero nello stesso settore di servizi e all'interno della medesima fascia di valore; <p>Fino alla modifica del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti, LE FASCE DI VALORE sono quelle proposte dalla Relazione AIR alle Linee Guida Anac aggiornate con delibera n. 206 del 01/03/2018 ovvero: <u>Forniture e servizi:</u> Fino a € 5.000</p>	IMMEDIATAMENTE

		<p>Da € 5.001 a € 20.000 Da € 20.001 a € 39.999 Da € 40.000 a € 134.999 DA 135.000 fino alla soglia di rilievo comunitario</p> <p><u>Lavori:</u> Fino a € 20.000 Da € 20.001 a € 39.999 Da € 40.000 a € 149.999 Da € 150.000 a € 309.600 Da € 309.601 a € 619.200 Da € 619.201 a € 999.999</p> <p>Le CATEGORIE MERCEOLOGICHE sono desunte: Per BENI e SERVIZI da classificazione per GRUPPI (blocco individuato dalle prime 3 cifre) del CPV tenendo in considerazione la categoria della lavorazione prevalente. Per i LAVORI da categorie SOA (sia le categorie di opere generali che quelle specializzate).</p> <p>- La rotazione degli inviti non si applica a mere indagini di mercato o manifestazioni d'interesse susseguenti ad avvisi significativamente pubblici/significativamente aperti (purchè, in quest'ultimo</p>	
--	--	--	--

		<p>caso, non si operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione).</p> <p>- La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali il Comune non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione.</p> <p>A titolo esemplificativo, oltre che nel caso di procedure ordinarie, non si applica l'obbligo di rotazione in caso di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Pubblicazione di Avviso di manifestazione di interesse per indagine di mercato qualora si invitino tutte le ditte che hanno presentato manifestazione di interesse; 2. Invito a tutte le ditte iscritte alla categoria merceologica Mepa Consip o Intercenter; 3. Estrazione a sorte da piattaforma MEPA Consip (algoritmo a livello nazionale). <p>- La rotazione non si applica</p>	
--	--	---	--

		<p>agli affidatari ad evidenza pubblica;</p> <ul style="list-style-type: none"> - La rotazione è derogabile al di sotto di € 1.000,00, ricorrendo a motivazione sintetica; - L'applicazione del principio di rotazione non può essere aggirata, con riferimento agli affidamenti operati negli ultimi 3 anni solari, mediante ricorso a: arbitrari frazionamenti delle commesse e dei valori d'importo; ingiustificate aggregazioni; strumentali determinazioni del calcolo del valore dell'appalto; elusione dei divieti di invito/affidamento prescritti dall'Ordinamento; <p>E' vietata la rotazione sequenziale degli affidamenti e degli inviti, prendendo a riferimento le procedure attivate nei tre anni precedenti:</p> <p>Il valore - soglia degli inviti/affidamenti è ricavato dalla media aritmetica per fascia economica/tipologia merceologica, con</p>	
--	--	--	--

		<p>arrotondamento per difetto sino a 0,50 - per eccesso da 0,51 a 0,99.</p> <p>Qualora il valore soglia sia pari ad 1, lo stesso viene automaticamente elevato a 2.</p> <p>La segreteria generale diffonde, a cadenza di norma mensile, un bollettino recante i diversi valori soglia, gli inviti e gli affidamenti rilevanti, distinti per tipologia merceologica/fascia economica. Tale bollettino fa fede per la operatività degli uffici.</p> <p>Il bollettino vige sino alla partenza di software dedicato in grado di ridurre i tempi di aggiornamento dei dati.</p> <p>I divieti sono superabili attraverso motivazione dettagliata/aggravata (a titolo di esempio: scarsezza del mercato di riferimento + esecuzione a regola d'arte del precedente rapporto, nel rispetto di tempi/costi /standard qualitativi + competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento); e, riguardo alla rotazione degli</p>	
--	--	--	--

		<p>inviti e alla partecipazione del gestore uscente, da una RDO aperta a tutti gli operatori iscritti ad una peculiare categoria merceologica;</p> <p>- Le determinazioni contrattuali danno esplicito conto del rispetto dei divieti;</p> <p>La misura riveste carattere sperimentale e viene sottoposta a costante monitoraggio circa la sua efficacia, oltre che sostenibilità organizzativa.</p>	
SERVIZI ORGANIZZAZIONE E INGEGNERISTICI	Inottemperanza ordinanze esecutive di demolizione manufatti abusivi	Approntamento - attivazione di misure organizzative (riallocazione funzionale di personale tecnico, anche <i>pro quota</i>), che consentano al dirigente responsabile di definire i procedimenti demolitivi	APRILE 2018
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE	Ambiguità nelle attività progettuali e tecniche interne afferenti agli appalti	Predisposizione disciplina regolamentare degli incentivi tecnici interni (dall'ultimo periodo di vigenza del vecchio codice degli appalti al nuovo codice degli appalti)	SETTEMBRE 2018
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE	Disomogenea applicazione delle tesi MEF (ispezione depositata in data 10nov2017), condivise da Comune.	Inoltre formale richiesta (a dipendenti ed ex dipendenti) di restituzione compensi indebiti, riconducibili ad art. 92 del precedente Codice dei Contratti	SETTEMBRE 2018

		(c.d. “incentivo progettuale interno”). I servizi tecnici e ingegneristici prestano la massima collaborazione possibile.	
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE	Scorretta applicazione tecniche di rilevazione delle presenze	<p>1) Sottoposizione automatica a UPD delle anomalie sequenziali/sostanziali nelle timbrature (+ di 4 anomalie/mese su entrate e/o uscite e/o + di quattro anomalie/mese su pause pranzo, <u>in assenza di riscontri oggettivi</u> - il mero visto dirigenziale non costituisce riscontro oggettivo) (approccio metodologico per priorità, che non preclude azioni su soglie di anomalia più basse);</p> <p>2) Almeno n. 3 ispezioni sul campo, a riscontro timbrature/effettive presenza in servizio.</p>	<p>1) A REGIME;</p> <p>2) DICEMBRE 2019</p>

SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ISTITUZIONE NIDI E SCUOLE INFANZIA SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DEI SISTEMI INFORMATIVI		Estensione al personale dell'Istituzione "Nidi e Scuole d'Infanzia" del sistema automatizzato di rilevazione delle presenze.	GIUGNO 2019
SEGRETARIO GENERALE SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DELLE TECNOLOGIE E DEI SISTEMI INFORMATIVI	Misure discriminatorie, dirette o indirette, aventi effetti sulle condizioni di lavoro del "Whistleblower"	Attivare sistema informativo per la gestione dell'istituto del WHISTLEBLOWING che garantisca la riservatezza dell'identità del dipendente che effettua la segnalazione e del contenuto della segnalazione stessa	NOVEMBRE 2018
SEGRETARIO GENERALE SERVIZIO ORGANIZZAZIONE		Predisposizione schema di aggiornamento del codice integrativo di comportamento dei dipendenti dell'ente	OTTOBRE 2018

PROPOSTA DI ROTAZIONE ORDINARIA SISTEMICO/ANTICORRUTTIVA NEL COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

C	PRINCIPI GENERALI	COLLOCAZIONE PROFESSIONALE	MODALITA' ROTATIVE	DECORRENZA
1	<p>1) La rotazione avviene all'interno delle famiglie professionali affini nel rispetto della programmazione organizzativa del Direttore Generale;</p> <p>2) La rotazione non si applica al personale di <i>staff</i> degli organi politici; il personale coinvolto è espunto dalle basi di calcolo percentili;</p> <p>3) La rotazione non si applica ai dipendenti delle categorie (purchè non inquadrati in UOC), nel triennio precedente al pensionamento; il personale coinvolto è espunto dalle basi di</p>			<p>Coordinata a principi attuativi</p>

	<p>calcolo percentili;</p> <p>4) La rotazione anticorruptiva non si applica alle categorie <i>protette</i> inquadrare in “B”; il personale coinvolto è espunto dalle basi di calcolo percentili;</p> <p>5) L’ente assicura formazione e tutoraggio ai dipendenti ruotati; si organizzano, di anno in anno, percorsi formativi dedicati al personale suscettibile di rotazione; i tutoraggi sono ufficialmente tracciati;</p> <p>6) L’Istituzione è invitata a far partire un autonomo piano rotativo, ispirato ai principi qui declinati, entro l’inizio dell’anno scolastico 2019/2020;</p> <p>7) Non si intaccano gli specifici diritti</p>			
--	--	--	--	--

	<p>soggettivi dei dipendenti (ad esempio: L. 104; congedi parentali; azione sindacale, ecc.);</p> <p>8) La Direzione del Personale comunica alle Rappresentanze Sindacali la consistenza numerica dei “serbatoi” di rotazione;</p> <p>9) Una volta effettuata la pertinente istruttoria, la Direzione del Personale comunica alle Rappresentanze Sindacali i posti disponibili in vista della rotazione;</p> <p>10)Le valutazioni tengono adeguatamente conto del periodo di “noviziato” del personale ruotato.</p>			
2		<i>Categorie “B” e “C”</i>	1) Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del personale che abbia	A partire dal 2020, ogni anno.

			<p>maturato almeno 5 anni continuativi di servizio nel medesimo posto;</p> <p>2) La rotazione che non travalichi il perimetro di competenza del singolo dirigente, è disposta direttamente dal dirigente competente, che informa tempestivamente il Servizio Organizzazione;</p> <p>3) Costituiscono criteri preferenziali di rotazione, salvo superiori esigenze organizzative: mobilità volontaria interna; cambiamento di compiti lavorativi o ambito territoriale all'interno del medesimo servizio; qualora ricorra il cambiamento di compiti lavorativi, il competente dirigente produce un quadro di raffronto e dettaglio, dal quale emerga con nettezza la mutazione sostanziale; detto quadro è trasmesso a Direzione del Personale e RPCT;</p> <p>4) La rotazione tra servizi di competenza di differenti dirigenti, è disposta dal Servizio Organizzazione, previo confronto con la pertinente dirigenza;</p> <p>5) Di norma, ulteriore criterio di</p>	
--	--	--	---	--

			<p>Preferenza nella rotazione: personale da più tempo fermo sulla medesima postazione lavorativa;</p> <p>6) Singoli “trasferimenti” possono essere differiti, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT;</p> <p>7) I percorsi di verticalizzazione “azzerano” il tempo di permanenza nel posto.</p>	
3		<i>Categoria “D”</i>	<p>1) Modifica unità organizzativa o assegnazione territoriale o mansioni sostanziali, del personale che abbia maturato almeno 6 anni continuativi di servizio nel medesimo posto;</p> <p>2) La rotazione che non travalichi il perimetro di competenza del singolo dirigente, è disposta direttamente dal dirigente competente, che informa tempestivamente il Servizio Organizzazione;</p> <p>3) Costituiscono criteri preferenziali di rotazione, salvo superiori esigenze organizzative: mobilità volontaria interna; cambiamento di compiti</p>	A partire dal 2020, ogni anno

			<p>lavorativi o ambito territoriale all'interno del medesimo servizio; qualora ricorra il cambiamento di compiti lavorativi, il competente dirigente produce un quadro di raffronto e dettaglio, dal quale emerga con nettezza la mutazione sostanziale; detto quadro è trasmesso a Direzione del Personale e RPCT;</p> <p>4) La rotazione tra servizi di competenza di differenti dirigenti, è disposta dal Servizio Organizzazione, previo confronto con la pertinente dirigenza.</p> <p>5) Di norma, ulteriore criterio di preferenza nella rotazione: personale da più tempo fermo sulla medesima postazione lavorativa;</p> <p>6) Singoli trasferimenti possono essere differiti, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT;</p> <p>7) I percorsi di verticalizzazione "azzerano" il tempo di permanenza nel posto.</p>	
4		<i>Responsabili UOC e Alte Professionalità</i>	1) Impossibilità di assegnazione al	A partire dal primo rinnovo sistemico

			<p>medesimo incarico per più di 10 anni consecutivi. Rileva (eventualmente) anche l'articolazione territoriale dell'incarico; detta consecutività non è interrotta da eventuali brevi intervalli, connessi ad esigenze burocratiche/organizzative;</p> <p>2) Deroga generale: in assenza di alternative (ulteriori idoneità alla copertura del posto):</p> <p>a) L'assenza di alternative è soggetta a <u>motivazione aggravata</u>, che tiene conto anche delle <u>prospettive di crescita professionale</u> dei candidati al ruolo;</p> <p>b) Detta motivazione aggravata è trasmessa al RPCT;</p> <p>3) Singole deroghe possono essere consentite, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT.</p>	<p>degli incarichi, successivo alla stipula del CCNL 21maggio2018.</p>
5		<i>Operatori PL</i>	<p>Ferme restando le regole generali di cui sopra, la Rotazione è organizzata e gestita direttamente/integralmente dal Comandante PL, che ne dà comunicazione</p>	<p>Si richiamano le righe nn. 2/3/4.</p>

			tempestiva al Servizio Organizzazione.	
6		Avvocati Civici	<p>Rotazione degli incarichi contenziosi per singola materia/fascia di compenso professionale ai sensi dei vigenti parametri professionali, salva l'apprensione diretta in capo al Coordinatore.</p> <p>Possibili Eccezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Differenti gradi di giudizio o fasi, della medesima controversia; -Attestazione accuratamente motivata, da parte del Coordinatore, circa la peculiare esperienza del singolo avvocato, in raffronto con gli altri, nella materia afferente a specifica controversia; -Ulteriori Singole deroghe possono essere consentite, su richiesta motivata del competente dirigente e decisione del RPCT. 	<p>Previa verifica esigenza adeguamento del pertinente strumento regolamentare, Marzo 2019</p>
7		Avvocato Coordinatore	Il ruolo di avvocato in senso stretto non ruota, in considerazione delle prerogative di <i>Status Professionale</i> .	
8		Comandante PL	Il ruolo di Comandante PL in senso stretto non ruota, in considerazione delle prerogative di <i>Status Professionale</i> .	
9		Ragioniere Capo	Ruota soltanto in caso di riscontro di casi di irregolarità contabili.	
10		Altri Dirigenti	1) Impossibilità di assegnazione al medesimo incarico per più di 2 mandati	A partire da Mandato Amministrativo

			<p>amministrativi consecutivi; non viene considerato mandato rilevante ai presenti fini, quello inferiore a 2 anni, 6 mesi e 1 giorno;</p> <p>2) L'Ente, per agevolare i percorsi rotativi, recluta i dirigenti (previo adeguamento degli strumenti regolamentari) sulla scorta di famiglie professionali le più ampie possibili.</p> <p>3) Resta comunque salvaguardato l'accesso attraverso procedura a carattere concorsuale.</p> <p>Possibili Deroghe:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Specializzazione dirigenziale infungibile; o - viene acquisito il parere del RPCT. 	2019/2024
--	--	--	---	------------------

SERVIZIO	RISCHIO	MISURA A CONTRASTO	TEMPI E METODI
SUAP/Edilizia Privata	Perpetuazione abusi edilizi	Sopralluoghi comunali almeno in coppia	<p>1) Verifica abitabilità/agibilità, a partire da febbraio 2019;</p> <p>2) A seguito di esposti, a partire da febbraio 2019;</p> <p>3) Ripristini, a partire da Luglio 2019.</p>
Centri di costo competenti	Cattiva gestione dei Fondi di derivazione Comunitaria	<p>1) Attribuzione di compiti professionalmente motivati e puntuali ai dipendenti coinvolti;</p> <p>2) Rilascio, da parte dei dipendenti coinvolti, di specifiche dichiarazioni d'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse (seppur meramente potenziali);</p> <p>3) Applicazione ad appalti e consulenze esterne delle regole proprie del sistema anticorruzione/trasparenza;</p> <p>4) Vigilanza su rispetto - da parte degli enti derivati coinvolti - delle regole proprie del sistema anticorruzione/trasparenza;</p> <p>5) Elaborazione di focus sintetici intermedi su stadio di attuazione dei progetti;</p> <p>6) Adesione alle procedure di rotazione sistemica del personale.</p>	<p>1) A partire da marzo 2019;</p> <p>2) Per incarichi già assegnati, entro marzo 2019; per nuovi incarichi, prima della formalizzazione; aggiornamento delle dichiarazioni con cadenza annuale;</p> <p>3) Immediatamente;</p> <p>4) Immediatamente;</p> <p>5) 2 report annuali (a giugno e novembre); i report si estendono ad analisi su andamento misure anticorruptive;</p> <p>6) Secondo sistema di ente.</p>

Intersettoriale	Attenuazione dimensione trasparenza e controllo, in particolare nelle procedure di appalto	Distinzione tra Dirigente e RUP, almeno nel 70% dei procedimenti, salvo motivazione aggravata.	Attivazione Immediata
Servizi tecnici	Attenuazione dimensione trasparenza	Affidamento dei servizi progettuali ad elevato grado di standardizzazione tramite MEPA/INTERCENTER (sicurezza eventi intrattenimento; sicurezza di cantiere)	Attivazione Immediata
Intersettoriale	Attenuazione standard di trasparenza e controllo	Centralizzazione sul Servizio Appalti delle procedure di individuazione degli appaltatori di lavori/servizi fornitura, nella soglia da € 5.000,00 a € 39.999,99, ivi compresi i controlli, con redistribuzione di personale. Eccezioni: <ul style="list-style-type: none"> • Servizi Informatici; • Servizi Culturali in senso stretto; • Servizi Sociali in senso stretto. La centralizzazione dei controlli permane anche sulle eccezioni.	Dicembre 2020 (fatto salvo il processo di riorganizzazione dell'Ente) Segreteria Generale - Anticorruzione/Servizio Organizzazione/Servizio Appalti interagiscono per assegnazione di nuove risorse umane al Servizio Appalti: possibile anche avviso esplorativo interno, ad adesione volontaria, preordinato alla costituzione di un bacino di dipendenti cui potenzialmente attingere, in esito a colloquio professionale diretto da servizio appalti.

MISURA ANTICORRUTTIVA IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERA ANAC N. 215 DEL 26 MARZO 2019 “LINEE GUIDA IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLA MISURA DI ROTAZIONE STRAORDINARIA DI CUI ALL’ART. 16, COMMA 1, LETTERA L-QUATER, DEL D.LGS N. 165 DEL 2001.

Nei casi in cui il Comune venga a conoscenza dell’avvio di procedimento penale nei riguardi di propri dipendenti (coincidente con l’iscrizione nel registro delle notizie di reato di cui all’art. 335 c.p.p.), per ipotesi di condotta di natura corruttiva, il RPCT propone al competente organo Politico e/o alla pertinente Dirigenza (a seconda che si tratti di macro o micro organizzazione o di misura organizzativa centralizzata o meno), congrue misure di rotazione straordinaria del personale coinvolto o l’insussistenza dell’esigenza di detta rotazione (accuratamente motivata), di norma entro 10 giorni dall’intervenuta conoscenza.

Il soggetto/l’organo competente assume le correlate decisioni, di norma entro 10 giorni dalla ricezione delle proposte promananti dal RPCT.

Il mancato recepimento delle proposte deve essere formalizzato e accuratamente motivato.

Le valutazioni/decisioni in argomento vengono ripetute/eventualmente aggiornate in occasione di successivi e significativi step dell’azione penale (archiviazione, rinvio a giudizio, definizione dei differenti gradi di giudizio).

Le misure di rotazione straordinaria possono concretizzarsi, a titolo esemplificativo, in:

- Cambiamento (anche parziale) dei compiti lavorativi;
- Cambiamento di servizio/ufficio (anche logisticamente inteso);
- Assegnazione a funzioni ispettive, di consulenza, studio, ricerca, o altri incarichi;
- In caso di obiettiva indisponibilità di soluzioni alternative, aspettativa o disponibilità, con conservazione del trattamento economico in godimento.

L’applicazione delle misure di rotazione straordinaria implica la ripesatura delle indennità di posizione, con conseguenti riflessi sulle indennità di risultato, salve le ipotesi di disponibilità/aspettativa.

Le misure di rotazione straordinaria sono assunte previo contraddittorio con gli interessati.

ATTIVAZIONE IMMEDIATA

MISURE IN RECEPIMENTO DELLA LEGGE FINANZIARIA 2019

C	MISURA	TERMINE ATTUAZIONE
1	<p>FORNITURE E SERVIZI</p> <p>La Legge Finanziaria 2019 ha innalzato l'obbligo di ricorso a MEPA o Centrale di Committenza Regionale, da € 1.000,00 a € 5.000,00. Pertanto la misura anticorruptiva viene adeguata come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libertà di ricorso a mercato esterno sino a € 4.999,99; - Non + autorizzazione Segretario generale per ricorso a mercato esterno sino a € 4.999,99; - Restano ferme le regole su fasce di rotazione; - Restano ferme le disposizioni speciali per informatica. 	IMMEDIATAMENTE
2	<p>LAVORI</p> <p>Stante quanto prescritto sub art. 1, comma 912, L. n. 145 del 2018 (Finanziaria 2019), per tutto il 2019, sarà possibile appaltare in affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a), D.Lgs. n. 50 del 2016, lavori pubblici di importo inferiore a 150mila euro, mentre sinora questa facoltà era esercitabile solo in relazione a quelli di valore infra 40mila euro; in detta evenienza, fa tuttavia da contraltare l'introduzione dell'obbligo di consultazione, ove esistenti, di almeno tre operatori economici, quando invece, in virtù di quanto espressamente previsto sub lett. a), cit., gli affidamenti diretti fino a 40mila euro sono consentiti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici".</p> <p>Parallelamente, sempre con riguardo all'esercizio in corso, passa da 150mila a 350mila il tetto entro il quale, ai sensi della successiva lett. b) dello stesso art. dell'art. 36, comma 2, CCP, è permesso, per la scelta dell'affidatario di lavori pubblici, attivare procedure negoziate previo "sondaggio", ove esistenti, di sole dieci ditte: sinora invece per i lavori di importo pari o superiore a 150mila euro (e inferiore al milione di euro) era indispensabile la consultazione di almeno 15 operatori economici.</p>	IMMEDIATAMENTE

Ne consegue, in definitiva, che fino al 31 dicembre 2019 le Stazioni Appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria con modalità "semplificate", come appresso schematicamente indicato:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici";

b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante affidamento diretto "previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici";

c) per affidamenti di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, se ve ne sono, di almeno dieci operatori economici;

d) per affidamenti di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici.

Resta fermo il principio per cui le imprese invitate al confronto competitivo vanno selezionate sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione; criterio di rotazione che deve essere rispettato anche nel caso degli "affidamenti diretti".

Giova in proposito sottolineare che gli affidamenti diretti, ancorché preceduti dall'acquisizione di preventivi da più operatori concorrenti (allo stato, l'acquisizione di almeno tre preventivi, come si è visto, è vincolante allorché si verta in ipotesi di lavori pubblici di importo compreso fra 40mila e 150mila euro), non sono mai assimilabili a (mini)gare, dal momento che ciascuna ditta presenta indipendentemente la sua offerta e l'Amministrazione conserva piena libertà di scegliere secondo criteri di convenienza e opportunità propri della contrattazione privata, fermo restando l'obbligo per la Stazione Appaltante di dare conto nella determina a contrarre o atto equivalente, ancorché in modo semplificato, delle ragioni della scelta del fornitore.

ENTI DERIVATI

SERVIZIO	Pianificazione programmazione e controllo
DIRIGENTE	Lorenza Benedetti
	Classificazione degli Enti Derivati del Comune di Reggio Emilia ai fini dell'applicazione della Normativa sull'Anticorruzione e sulla Trasparenza e delle Linee Guida approvate con deliberazione n.1134 del 8/11/2017

Inquadramento normativo

A seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 97/2016, che ha modificato in tema di anticorruzione e trasparenza sia la legge 190/2012 sia il Dlgs 33/2013, e del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, Dlgs 175/2016 e s.m.i., il quadro normativo di riferimento presenta delle novità, in particolare rispetto all'ambito soggettivo di applicazione della normativa e alle disposizioni sull'accesso civico generalizzato.

Le Linee guida Anac, deliberazione n.1134/2017, sostituiscono le precedenti Linee guida di cui alla determinazione n.8/2015.

Esse considerano il nuovo ambito soggettivo di applicazione della disposizioni in tema di trasparenza all'art. 2-bis del D.lgs. 33/2013, che individua accanto alle pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali, le società a partecipazione pubblica, le associazioni, le fondazioni e altri enti di diritto privato, qualora ricorrano alcune condizioni.

Nelle linee guida si fornisce un chiarimento ai fini della identificazione dei soggetti indicati all'art. 2-bis, con riguardo alle società in controllo pubblico e alle società a partecipazione pubblica non in controllo, alla luce delle definizioni contenute nel testo unico sulle società a partecipazione pubblica, di cui al d. lgs. n. 175 del 2016, nonché agli enti di diritto privato.

L'art. 2-bis sostituisce il previgente art. 11 del D.lgs. n. 33 del 2013, e delinea una disciplina organica (obblighi di pubblicazione e accesso generalizzato) applicabile a tutte le pubbliche amministrazioni; estende questo stesso regime, "*in quanto compatibile*", anche ad altri soggetti, di natura pubblica (enti pubblici economici e ordini professionali) e privata (società e altri enti di diritto privato in controllo pubblico); stabilisce una diversa disciplina, meno stringente, per gli enti di diritto privato (società partecipate e altri enti) che svolgono attività di pubblico interesse.

Il nuovo ambito di applicazione assume rilievo anche ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012, laddove al comma 2-bis dell'art. 1 si specifica che sia le pubbliche amministrazioni sia gli altri soggetti di cui all'art. 2-bis, co. 2, del D. lgs. 33 del 2013 sono destinatari delle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (PNA), seppure con un regime differenziato: le prime sono, infatti, tenute alla elaborazione di piani triennali di prevenzione della corruzione, mentre gli altri soggetti devono integrare i modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D. lgs. n. 231 del 2001.

Per le attività di pubblico interesse affidate o svolte il Comune promuove l'adozione da parte degli enti di regole di legalità e comportamenti virtuosi necessari ad assicurare la correttezza dell'attività svolta. A tale proposito si allega alla presente uno schema di documento di legalità

contenente misure di prevenzione della corruzione da adottarsi da parte dell'Ente interessato adeguandolo alle caratteristiche dell'ente medesimo.

L'ambito soggettivo di applicazione definito dal nuovo art.2 bis in tema di trasparenza è il seguente:

1. Ai fini del D.lgs 33/2013 così come modificato dal D.lgs 97/2016, per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, ivi comprese le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione.

2. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica anche, in quanto compatibile: a) agli enti pubblici economici e agli ordini professionali; ((b) alle società in controllo pubblico come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera m), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. Sono escluse le società quotate come definite dall'articolo 2, comma 1, lettera p), dello stesso decreto legislativo, nonché le società da esse partecipate, salvo che queste ultime siano, non per il tramite di società quotate, controllate o partecipate da amministrazioni pubbliche.)) c) alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

3. La medesima disciplina prevista per le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 si applica, in quanto compatibile, limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, alle società in partecipazione pubblica come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124, e alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici.

Con riferimento all'ambito soggettivo di applicazione si evidenziano nella tabella seguente le classificazioni operate dal Comune di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda le società si fa riferimento al concetto di controllo indicato nel Decreto Madia. Per le società Crpa spa e Aeroporto spa sono stati approvati con delibera di Consiglio n.148 del 17/12/2018 i patti parasociali tra i soci pubblici per l'esercizio del controllo pubblico congiunto.

Fondazione Nazionale della Danza e Fondazione Emiliano Romagnola Vittime dei Reati si ritiene rientrino nell'art.2-bis c.2 ai fini dell'applicazione della normativa entrambe in controllo pubblico: la prima controllata al 50% da Regione ER e al 50% da Comune di Reggio, la seconda quasi per intero controllata dalla Regione ER. Nessuna delle due è pertanto sotto il diretto controllo del Comune.

Per quanto riguarda i restanti Enti/Fondazioni indicati nel sito Amministrazione Trasparente/ sottosezione Enti controllati del Comune di Reggio Emilia non inquadrabili nelle casistiche sopracitate, il Comune per quanto possibile provvederà all'invio di informative volte a sensibilizzare gli Enti stessi nell'adozione di misure volte ad impedire il rischio corruttivo attraverso la trasparenza dei dati e delle informazioni delle attività di pubblico interesse.

Ulteriori norme di prevenzione del rischio corruttivo

Wistleblowing: Tutela dei dipendenti che effettuano segnalazioni di illeciti .

Possibilità per i dipendenti degli organismi partecipati dell'utilizzo della piattaforma dedicata attivata dal Comune di Reggio Emilia per la segnalazione degli illeciti.

Pantouflage: Art. 53, comma 16-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 «i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti».

L'Autorità, inoltre, ha evidenziato la necessità di dare un'interpretazione ampia della definizione dei *soggetti privati* destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (autoritativi e negoziali), presso i quali i dipendenti, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, non possono svolgere attività lavorativa o professionale. Occorre ricomprendere in tale novero anche i soggetti formalmente privati ma partecipati o in controllo pubblico, nonché i soggetti che *potenzialmente* avrebbero potuto essere destinatari dei predetti poteri e che avrebbero realizzato il proprio interesse proprio nell'*omesso* esercizio degli stessi.

Classificazione Enti

ENTI PUBBLICI	ISTITUZIONE SCUOLE E NIDI D'INFANZIA; AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACT; AZIENDA SPECIALE FARMACIE COMUNALI RIUNITE; ACER AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA; ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE; ISTITUTO PERI; DESTINAZIONE TURISTICA EMILIA
SOCIETA' CONTROLLATE E IN HOUSE	CAMPUS REGGIO SRL; STU REGGIANE SPA; AGAC INFRASTRUTTURE SPA; REGGIO CHILDREN SRL; AGENZIA PER LA MOBILITA' SRL; PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA; LEPIDA SCPA; CRPA SPA; AEROPORTO SPA.
SOCIETA' PARTECIPATE	BANCA POPOLARE ETICA SCPA; REGGIO EMILIA INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE; REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE
ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO	FONDAZIONE NAZIONALE DELLA DANZA; FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI
ENTI SOLO PARTECIPATI	FONDAZIONE PER LO SPORT DI REGGIO EMILIA; FONDAZIONE I TEATRI; FONDAZIONE E-35; FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI; ASSOCIAZIONE REGGIO PARMA FESTIVAL; ISTORECO; FONDAZIONE REGGIO CHILDREN.
ALTRI ENTI NEI QUALI IL COMUNE DI REGGIO HA SOLO POTERE DI NOMINA DI ALCUNI RAPPRESENTANTI E/ O ENTI CHE NON RAGGIUNGONO IL VALORE DEL FATTURATO PREVISTO DALLA NORMA	FONDAZIONE SIMONINI; ISTITUTO CIECHI; FONDAZIONE ENTE VENERI; PIO ISTITUTO ARTIGIANELLI; FONDAZIONE GIUSTIZIA; FABBRICERIA DELLA GHIARA; FONDAZIONE MONDINSIEME

Le Misure specifiche

	ENTI	MISURE DI CONTRASTO DEL RISCHIO	TERMINE DI ATTIVAZIONE DELLA MISURA
1	ENTI PUBBLICI	<p>1. Vigilanza - sollecitazione applicazione e adozione normativa anticorruzione/trasparenza da parte degli enti pubblici secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia, in particolare delibera n. 1134 del 8/11/2017. Monitoraggio semestrale sull'adozione delle misure di prevenzione, del Piano anticorruzione o del modello 231 integrato; della nomina responsabile RPTC, dell'adozione del piano trasparenza all'interno del documento anticorruzione; dell'accesso civico generalizzato, attraverso la verifica dei siti web e la compilazione di schede specifiche.</p> <p>2. Verifica pubblicazione delle dichiarazioni rese per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ai sensi del Dlgs 39/2013.</p> <p>3) Verifica applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016</p>	<p>Riscontri al 15/6/2020 e 30/11/2020 Trasposizione delle eventuali criticità al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune</p>
2	SOCIETA' CONTROLLATE E IN HOUSE	<p>1. Vigilanza - sollecitazione applicazione e adozione normativa anticorruzione/trasparenza da parte delle società secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia, in particolare delibera n. 1134 del 8/11/2017. Monitoraggio semestrale sull'adozione delle misure di prevenzione e del modello 231 integrato; della nomina responsabile RPTC, dell'adozione del piano trasparenza all'interno del documento anticorruzione; dell'accesso civico generalizzato, attraverso la verifica dei siti web e la compilazione di schede specifiche.</p> <p>2. Vigilanza- sollecitazione applicazione D.Lgs. 175/2016. Monitoraggio semestrale dell'applicazione degli adempimenti legge Madia.</p> <p>3. Verifica possesso partecipazioni in altri enti: richiesta della preventiva autorizzazione del Consiglio Comunale. Monitoraggio semestrale sul possesso di partecipazioni in altri enti.</p> <p>4. Verifica applicazione della normativa del Codice dell'amministrazione digitale di cui all'art. 2 c. 2 Del D.lgs 82/2005 e smi;</p>	<p>Riscontri al 15/6/2020 e 30/11/2020 Trasposizione delle eventuali criticità al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune</p>

		<p>Verifica applicazione della normativa Split Payment ai sensi dell'art.17 ter del DPR 633/1972 e smi.</p> <p>Monitoraggio semestrale sulle misure adottate da parte delle società controllate.</p> <p>5.Verifica pubblicazione delle dichiarazioni rese per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ai sensi del Dlgs 39/2013.</p> <p>6.Verifica applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016</p>	
3	SOCIETA' PARTECIPATE	<p>1. Promozione dell'adozione del modello 231 integrato e misure di contrasto alla corruzione per le attività di pubblico interesse;</p> <p>2. Verifica della pubblicazione delle informazioni e dati relativi alle attività di pubblico interesse.</p> <p>3.Verifica applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016</p>	<p>Riscontri entro il 15/6/2020 e 30/11/2020 monitoraggi semestrali;</p> <p>Trasposizione delle eventuali criticità al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune</p>
4	ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO	<p>1.Vigilanza - sollecitazione applicazione e adozione normativa anticorruzione/trasparenza in quanto compatibile da parte degli enti di diritto privato in controllo pubblico secondo quanto specificatamente previsto dai provvedimenti ANAC in materia, in particolare delibera n. 1134 del 8/11/2017.</p> <p>Monitoraggio semestrale sull'adozione delle misure di prevenzione e del modello 231 integrato; della nomina responsabile RPTC, dell'adozione del piano trasparenza all'interno del documento anticorruzione; dell'accesso civico generalizzato, attraverso la verifica dei siti web e la compilazione di schede specifiche.</p> <p>2.Verifica pubblicazione delle dichiarazioni rese per gli incarichi di amministratore e per gli incarichi dirigenziali ai sensi del Dlgs 39/2013.</p> <p>3.Verifica applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016</p>	<p>Riscontri al 15/6/2020 e 30/11/2020</p> <p>Trasposizione delle eventuali criticità al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune</p>

5	ENTI PARTECIPATI	<p>1. Promozione adozione protocolli di legalità. 2. Promozione dell'adozione del modello 231 o misure di contrasto alla corruzione per le attività di pubblico interesse; 3. Verifica della pubblicazione delle informazioni e dati relativi alle attività di pubblico interesse. 4. Verifica applicazione adozione della normativa europea sulla privacy Reg. UE 679/2016</p>	<p>Riscontri entro il 15/6/2020 e 30/11/2020 monitoraggi semestrali. Trasposizione delle eventuali criticità al Responsabile dell'Anticorruzione e della Trasparenza del Comune</p>
6	ALTRI ENTI	<p>Invio informative sulle norme di anticorruzione e trasparenza al fine di promuovere l'individuazione delle attività di pubblico interesse e l'adozione per tali attività di misure volte ad impedire il rischio corruttivo.</p>	<p>31/12/2020</p>

Individuazione delle attività di pubblico interesse per gli enti partecipati:

ENTI DI DIRITTO PRIVATI E SOCIETA' PARTECIPATI	DELIMITAZIONE ATTIVITA' DI PUBBLICO INTERESSE
Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia	L'attività della Fondazione è interamente di natura pubblicistica trattandosi di svolgimento di funzioni collegate con il perseguimento di politiche sportive e di attività del tempo libero aventi rilevanza sociale.
Fondazione I Teatri di Reggio Emilia	Le attività istituzionali svolte nell'ambito della diffusione della cultura, dell'arte, dello spettacolo, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali.
Fondazione Palazzo Magnani	Le attività istituzionali relative alla tutela, valorizzazione e promozione e diffusione delle arti visive e della promozione di iniziative, eventi culturali e di valorizzazione del territorio. Tutela, valorizzazione e promozione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico oltre alla crescita culturale, il turismo e l'economia del territorio.
Fondazione E-35	Le attività istituzionali relative alla promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e non profit del territorio.
Associazione Reggio Parma Festival	Promozione e coordinamento delle attività aventi rilevante interesse culturale ed artistico, che siano atte a valorizzare e a diffondere l'amore per la cultura, per il teatro e per l'arte musicale in genere: rete di istituzioni culturali quali Teatro Festival Parma (Sezione Teatro), Festival Aperto (Sezione Danza), Festival Verdi (Sezione Opera e Musica).
Istoreco	Attività inerenti la gestione del polo archivistico. Attività di promozione e conoscenza degli avvenimenti storici del

	movimento di liberazione, della resistenza e della storia dell'Italia contemporanea.
Fondazione Reggio Children	Attività inerenti la promozione e diffusione di politiche educative destinate al miglioramento della qualità della vita dei bambini delle famiglie della comunità. Attività di ricerca rientranti in progetti di interesse educativo, culturale, sociale, scientifico a livello nazionale e internazionale.
REGGIO EMILIA INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE	Attività residuali inerenti all'oggetto sociale, attività riguardanti l'impiego delle risorse , pagamenti, contratti.
REGGIO EMILIA FIERE IN LIQUIDAZIONE	Attività residuali inerenti all'oggetto sociale, attività riguardanti l'impiego delle risorse, pagamenti, contratti.

SCHEMA DOCUMENTO DI LEGALITA'

Art.1 - Finalità

L'Ente....., inquadrabile al comma 3 dell'art.2bis del D.lgs 33/2013 e s.m.i. intende conformare la condotta propria e quella dei propri dipendenti e dei collaboratori al rispetto della legalità.

Il presente documento contiene una serie di regole di legalità da applicarsi all'attività svolta che rispondono all'intendimento sopra evidenziato e tiene conto dei suggerimenti dati da ANAC nelle proprie Linee guida in particolare nelle Linee Guida n.1134 del 8/11/2017.

Art.2 - Obiettivi

Il presente documento intende costituire una misura di contrapposizione al fenomeno della corruzione, con particolare riferimento ai reati di carattere corruttivo contro la P.A. Intende altresì rispondere all'esigenza di prevenire anche i reati di corruzione fra soggetti privati.

In particolare intende attivarsi per:

- ridurre le occasioni che alimentano fenomeni di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- istituire un contesto sfavorevole alla corruzione;
- definire modalità e comportamenti atti a impedire lo sviluppo del fenomeno corruttivo e promuovere azioni di legalità

Art.3 - Misure atte a prevenire la corruzione

Le misure previste nel presente articolo costituiscono adempimenti obbligatori che debbono essere osservati dai responsabili e dagli addetti ai settori soggetti a rischio corruttivo e in generale da tutti i dipendenti.

3.1 - Conflitto di interesse

È obbligatoria l'astensione nella partecipazione a provvedimenti in cui il soggetto si trova in condizione di conflitto di interesse rispetto a determinati atti e procedimenti. I medesimi soggetti sono altresì tenuti al dovere di segnalazione.

3.2 - Rapporti con soggetti che collaborano con l'Ente

L'Ente è interessato a mantenere i rapporti coi soggetti che perseguono essi stessi obiettivi di efficienza ed efficacia e che impostano la propria attività in modo trasparente basato sulla legalità e sfavorevole alla corruzione.

L'affidamento di servizi, beni, forniture o lavori avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e rotazione, trasparenza e pubblicità.

I dirigenti e dipendenti che intrattengono rapporti con terzi (ed in particolare coloro che curano l'affidamento di Contratti di appalto, servizi ed opere e per la fornitura di beni) devono rendere dichiarazione di astensione allorché esistano rapporti di parentela/coniugio o rapporti contrattuali privati.

3.3 - Inconferibilità ed incompatibilità di incarichi esterni

Salvo espressa e preventiva autorizzazione dell'Ente, i dipendenti non possono assumere incarichi retributivi per prestazioni lavorative presso terzi.

È, in ogni caso, vietata l'assunzione di incarichi presso ditte o soggetti che intrattengono rapporti contrattuali con l'Ente.

Art. 4 - Formazione

L'Ente promuove la partecipazione dei propri dipendenti ai corsi di formazione ed aggiornamento sui temi della trasparenza e anticorruzione nonché sulle norme che regolano il trattamento dei dati personali e in particolare:

- Modello organizzativo ex D.Lgvo 231/2001;
- Codice Etico;
- Protocollo di legalità;
- Diritto di accesso e pubblicazione atti e documenti limitatamente alle attività di pubblico interesse;

- Dlgs33/2013 e L.190/2012 e successive modificazioni e integrazioni
- Regolamento UE 679/2016

Art.5 - Wisthleblowing: Tutela dei dipendenti che effettuano segnalazioni di illeciti

I dipendenti che hanno effettuato la segnalazione di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto che intrattengono con l'Ente, non subiscono alcuna ripercussione o misure discriminatorie, dirette o indirette.

In particolare l'Ente garantisce:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazioni nei confronti di chi ha segnalato illeciti;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso.

È comunque fatta salva la perseguibilità a fronte delle responsabilità per calunnia e diffamazione o di risarcimento del danno illecitamente compiuto.

I dipendenti possono utilizzare la piattaforma dedicata attivata dal Comune di Reggio Emilia per la segnalazione degli illeciti.

Art.6 - MAPPATURA DEI RISCHI

Di seguito vengono individuate le ipotesi di probabile o possibile realizzo di fatti corruttivi in relazione alla particolarità dell'attività dell'Ente.

Art.6.1- Affidamento di appalti per servizi, opere e per la fornitura di beni

È il settore caratterizzato dalla maggiore esposizione al rischio della corruzione.

Gli Enti privati, in genere, non sono tenuti come avviene per la P.A. - all'osservanza di norme vincolanti nello svolgimento

dell'attività contrattuale, sempre peraltro, nell'ambito di procedure formalizzate e predefinite. Per evitare che si possano verificare iniziative di tipo corruttivo, occorre l'osservanza di queste prescrizioni:

- che ogni affidamento sia effettuato nel rispetto delle procedure di acquisto stabilite dall'Ente in appositi regolamenti interni e ispirate a principi di trasparenza e reale concorrenza, imparzialità che individuino le modalità secondo cui si definiscono i criteri di scelta di più soggetti; -che non si tratti di soggetti con implicanze mafiose -che i soggetti siano in possesso dei requisiti necessari per il perfezionamento del contratto (ad esempio DURC, Casellario Giudiziario, Ufficio Imposte, eccetera)
- che l'individuazione delle Imprese con cui trattare per lo svolgimento di procedure di gara avvenga con uniforme trattamento dei diversi partecipanti;
- che lo svolgimento dei rapporti contrattuali avvenga sulla base di capitolati definiti e non derogabili, fatta salva l'eventuale insorgenza di modifiche contrattuali o varianti in corso d'opera previste da vigente normativa;
- che le procedure di liquidazione e pagamento degli appaltatori siano tracciate;
- che la regolazione di eventuali variazioni o di possibili contrasti avvenga sulla base di criteri definiti nei contratti e nei capitolati in forma scritta e in accordo tra le parti;
- che ogni variazione degli atti di affidamento (contratti capitolati e progetti) deve risultare da atto scritto recante la sottoscrizione sia dell'impresa affidataria, che dell'organo dell'Ente competente.

Art.6.2 - Erogazioni liberali

Nelle Associazioni e Fondazioni è ricorrente l'apporto liberale di privati (donazioni, eredità, contributi, offerte, ecc.). Per evitare di correre il rischio che detti importi, non strettamente collegati al finanziamento di specifici servizi, siano accantonati per un utilizzo non direttamente collegato alle attività svolte e al miglioramento delle prestazioni rese, i proventi derivabili da tali liberalità devono essere esclusivamente vincolati e destinati alle sole finalità istituzionali.

Art.6.3 - Selezione ed assunzione di personale

L'assunzione di personale va effettuata in termini di stretta coerenza col fabbisogno, con le risultanze attitudinali e in base ai limiti imposti dalla Legge agli enti derivati.

L'assunzione del personale deve essere effettuata mediante selezioni pubbliche nel principio della trasparenza , della parità di trattamento e dell'imparzialità e della valutazione del merito secondo criteri prestabiliti e individuati in appositi regolamenti.

Art.6.4 - Sconti o riduzioni delle prestazioni di servizi e modalità di erogazione dei servizi

Eventuali riduzioni alle tariffe per servizi e prestazioni vanno motivate e correlate a specifiche disposizioni formalmente predeterminate da regolamenti o norme.

L'accesso a determinati servizi va regolato e monitorato seguendo l'ordine cronologico delle richieste, secondo oggettive ed accertate emergenze od urgenze.

Va assicurata da parte dell'Ente la piena osservanza delle regole previste dalla Carta dei Servizi se istituita. Nel caso l'Ente non l'abbia istituita si impegna a farlo quanto prima.

Art.6.5 - Assegnazione di incarichi di consulenza

Va effettuata in relazione ad oggettive necessità e sulla base esclusiva della valutazione dei parametri di affidabilità e di competenza nel rispetto del budget e in base a selezioni pubbliche nel principio della trasparenza , della parità di trattamento e dell'imparzialità e della valutazione del merito e in base alle indicazioni contenute in appositi regolamenti .

Art.6.6 - Codice Etico e modelli di prevenzione del fenomeno corruttivo

L'Ente nel caso non detenga un proprio Codice Etico adotta a riferimento per i propri dipendenti quello dei dipendenti del Comune di Reggio Emilia.

L'Ente si impegna ad adeguarsi alle disposizioni qui indicate e ad adottare eventuali ulteriori misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

L'Ente si impegna alla pubblicazione di tutti i dati e le informazioni relativi alle attività di pubblico interesse svolte in conformità a quanto previsto dalle Linee guida Anac 1134/2017 e relativo Allegato 1.

Art. 7 - Durata, monitoraggio e aggiornamenti

Il presente documento di legalità viene approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente.

L'Ente provvede a diffondere i contenuti del presente documento di legalità al suo interno e a pubblicarlo sul sito aziendale dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione dandone comunicazione al Comune di Reggio Emilia.

Il presente documento ha una validità di anni due ed è soggetto a eventuali rivisitazioni in occasione degli aggiornamenti al Piano anticorruzione del Comune, fermo restando che eventuali aggiornamenti normativi, in quanto applicabili, diventino rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e della trasparenza su quanto stabilito nel documento stesso.

Seduta del.....

Il Presidente